

ALLOGGIO C.A.S.E. 'SVUOTATO', INQUILINI RUBANO ANCHE PIATTI

20 Dicembre 2012

L'AQUILA - Ottengono dopo una lunga attesa un alloggio del progetto C.a.s.e., ma una volta entrati hanno una spiacevole sorpresa: tutti gli oggetti della cucina, televisore e ferro da stiro non ci sono, portati via dai precedenti inquilini prima di lasciare la casa.

È la brutta avventura capitata a due signori aquilani ai quali ieri sono state consegnate le chiavi per un appartamento del progetto C.a.s.e. di Paganica 2, uno tra i più grandi insediamenti realizzati all'Aquila per fronteggiare l'emergenza abitativa post terremoto.

A raccontare la disavventura è il figlio della coppia, che scrive direttamente al sindaco, Massimo Cialente, sulla sua bacheca *Facebook*.

"Entriamo in casa - scrive - tutto pulito, mobili in buono stato, niente di particolarmente rovinato. Dopo due minuti ci accorgiamo però che manca tutto!".

E segue l'elenco di tutto quello che i precedenti inquilini, prima di andare via, hanno portato con loro: televisore, ferro e asse da stiro, stendino, piatti bicchieri, posate, accessori vari. Addirittura i cuscini del divano e i telecomandi dell'impianto di riscaldamento.

Gli addetti all'assegnazione degli alloggi, come riferisce il ragazzo su *Facebook*, hanno comunque verbalizzato la mancanza di quegli oggetti.

Sempre sul social network, il sindaco spiega che si tratta di "una sorta di furto". "I precedenti inquilini - ricorda Cialente - firmarono un contratto in cui è scritto che la casa va lasciata nello stato originario e nulla può essere rimosso". (e.m.)